



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **161**

in data **09/09/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **09 - nove** - del mese **settembre** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PROGETTO DI DIDATTICA SUL TERRITORIO ED EDILIZIA SCOLASTICA "LA SCUOLA DIFFUSA", PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID_19. INDIVIDUAZIONE SEDI ANNO SCOLASTICO 2021/22.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione dlgs 297/94 all'Art. 85 comma 1- **Competenze dei comuni e delle province in materia di edilizia scolastica** recita: 1. Il comune esercita in materia di edilizia scolastica i compiti attribuiti dalla legislazione statale regionale che sono connessi alla istruzione materna, elementare e media.
- al comma 3 aggiunge: 3. La materia dell'edilizia scolastica nella scuola elementare e media comprende altresì gli oneri per l'arredamento e per le attrezzature.
- infine conclude al comma 4.: Gli edifici per le scuole materne statali possono essere annessi ad edifici per scuole elementari statali.

Dato atto che:

- con D.L. n. 105 del 23/07/2021 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" ,n considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con [deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020](#), prorogato con [deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021](#), è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021.

Rilevato che:

- alla luce della situazione emergenziale causata dall'epidemia da Covid-19, della normativa allora vigente e delle indicazioni sanitarie emanate, la ripresa delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2020/21 venne accompagnata da misure legate al distanziamento (funzionale alla minimizzazione del rischio di contagio) anche nelle classi durante le attività didattiche;
- il post emergenza e la ripresa delle attività scolastiche venne, pertanto, accompagnata da misure, sia organizzative che gestionali, che garantiscano: la sicurezza, il distanziamento sociale e la riduzione della mobilità delle persone.
- l'Amministrazione comunale, in azione sistemica e dialogica con i referenti delle scuole, accopagnò la ripresa delle attività con azioni congruenti e di qualità;
- rispetto alle attribuzioni comunali vennero individuate tre linee di azione funzionali:
 1. la rete, la connettività ed il digitale
 2. gli spazi, l'edilizia, la logistica e gli arredi
 3. la mobilità

- in ordine alla ridefinizione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente in funzione della gestione EMERGENZA_COVID_19 si intervenne quindi per consentire la ripresa dell'anno scolastico con le garanzie e le misure sanitarie necessarie per minimizzare i rischi di contagio.
- il tempo utile per agire le diverse azioni funzionali alla ripresa di settembre richiesero uno sforzo complessivo, sia organizzativo che gestionale che coinvolse diversi Servizi e strutture dell'Ente;
- i contenuti delle linee di azione sopra descritte sono state condivise con i Dirigenti degli Istituti scolastici comprensivi mediante Conferenze di Servizi in data 14/7/2020 e 28.8.2020;
- l'insieme delle azioni sopra descritte diede origine al progetto "La Scuola Diffusa" per la ripartenza della scuola nell'Anno scolastico 2020/2021 nel rispetto della normativa per la prevenzione del Covid-19, che venne approvato con delibera di Giunta Comunale n. 135 del 10/09/2020 che riguardò l'individuazione dei 19 nuovi spazi per complessive 49 classi interessate;

Considerato che:

- il progetto Scuola Diffusa non era solo un'operazione logistica ma vide la ricerca di nuove qualità possibili per le scuole e per la didattica:
 1. nella scelta dei nuovi spazi si valorizzarono le tipicità del fare scuola reggiano con specifiche linee di azione, tra le quali:
 - a) abitare i luoghi della cultura in questo tempo non solo come allestimento di nuove aule ma anche come occasione per dare ai docenti ed agli educatori nuove occasioni per sperimentare innovazione didattica in collaborazione con musei, biblioteche, teatri. Alcune classi, a rotazione, in un progetto chiamato "Interferenze", sperimentò didattica culturale in stretta collaborazione con le istituzioni culturali della città.

D'altronde questa è una città che da più di 10 anni mette a disposizione dei propri studenti 0/18 progetti culturali educativi costruiti in collaborazione con soggetti pubblici e privati (è il +D1 la raccolta di offerte didattiche per le scuole che offre più di 500 attività culturali ed educative). Sarà attivato un gruppo di lavoro ad hoc tra educazione e cultura per fare proposte alle scuole
 - b) utilizzo di agriturismi: da necessità ad opportunità per progettare percorsi di scuole all'aperto;
 - c) grazie alla collaborazione con la Fondazione Reggio Children in 3 plessi della città vennero sperimentati nuovi spazi per la didattica mettendo in valore la competenza della Fondazione sulla progettazione di spazi scolastici maturata con il progetto Fare Scuole realizzato in collaborazione con Enel Cuore che ha progettato nuovi spazi e nuovi arredi nelle periferie delle città;
 - d) il tema del pranzo a scuola mediante nuove sperimentazioni con il gestore del servizio Cirfood fu centrale rispetto alla garanzia del diritto di scuola primaria a tempo pieno per i genitori che hanno aderito a questo modello orario e a questo progetto educativo. Anche in un anno scolastico così

complesso l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle nuove normative Covid, continuò a progettare e proporre ai bambini il valore del cibo non solo come nutrimento per il corpo ma anche per la socializzazione e gli apprendimenti.

2. i criteri di individuazione privilegiarono la prossimità territoriale rispetto al plesso scolastico di provenienza al fine di garantire il minimo disagio in termini di spostamenti agli studenti ed alle famiglie:
3. inoltre il Progetto Scuola diffusa per espressa scelta dell'Amministrazione
 - non utilizzò le palestre per l'attività didattica perché si ritenne ugualmente importante continuare le attività di educazione fisica durante l'orario scolastico e continuare a consentire l'uso di palestre al pomeriggio per le società sportive;
 - garantì i servizi legati alle scuole a tempo pieno in quanto trattavasi di una grande conquista del nostro territorio ed un progetto fondamentale per il diritto allo studio e la conciliazione
 - individuò, nei vari edifici adibiti a locali scolastici anche spazi per la realizzazione del servizio di ingresso anticipato come strumento imprescindibile di conciliazione di tempi di vita e lavoro per le famiglie. Il servizio venne rivolto in via prioritaria a quelle situazioni che si trovassero in oggettiva difficoltà a causa della differenti orari di accesso di diverse classi nell'ambito dello stesso plesso scolastico;
 - promuoveva un nuovo piano per la mobilità scolastica, di concerto con i mobility manager delle scuole, convenendo anche con l'Agenzia per la Mobilità e con i gestori del trasporto pubblico o scolastico, fabbisogni di nuovi servizi, istituzione di nuovi percorsi di bicibus e pedibus;
4. rispetto ai temi della infrastrutturazione digitale e della connettività il Piano di allargamento della connettività che vide l'Amministrazione comunale in alleanza con i singoli istituti ed in partenariato con LEPIDA..., l'obiettivo è raggiungere ogni sede scolastica con la fibra per potenziare le possibilità di connessione e l'utilizzo di devices digitali per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta didattica;

Considerato, inoltre, che:

- in attuazione di quanto sopra riportato vennero predisposti 12 Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2020/2021, *(ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020)* uno per ciascuno dei 12 istituti comprensivi della città:
- che ciascun Patto si ispirava *“ai principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale”* in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche autonome. Il testo di ciascun Patto, approvato nella Conferenza dei Servizi del 28/08/2020, disciplinava forme e modalità di collaborazione che i soggetti firmatari congiuntamente e ciascuno per le

proprie parti di competenza individuarono per garantire la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo la prolungata sospensione nella fase 1 e fase 2 dell'emergenza pandemica, orientati alla sicurezza e alla qualità dei contesti formativi e di apprendimento.

- il testo di ciascun Patto, pur declinato nelle specificità di ciascuna delle 12 Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo di Istruzione in città, venne articolato in una struttura comune a tutto il territorio cittadino, evidenziando un progetto che mantenne come fulcri costanti, sia nei contenuti, sia a livello metodologico:
 - L'attenzione alla sicurezza: l'applicazione rigorosa della normativa del distanziamento fisico negli ambienti scolastici, la ricerca di organizzazioni e soluzioni logistiche per gli accessi scolastici tali da garantire afflussi e deflussi regolari;
 - La ricerca della qualità: La ricerca di spazi esterni agli edifici scolastici, la riprogettazione di alcuni spazi interni ed esterni alle scuole, così come dei principali servizi legati al Diritto allo Studio venne improntata a coniugare la situazione emergenziale con la qualità possibile dei processi di apprendimento, l'adattamento alla contingenza con la ricerca, anche nella oggettiva situazione critica, di sguardi e consapevolezze nuove, in un percorso di ricerca ed evoluzione dei contesti educativi, non bloccato ma rilanciato dalle trasformazioni in corso.

Considerato che:

- il Progetto "La Scuola diffusa" si è rivelato un'importantissima esperienza di valorizzazione ed innovazione educativa che, pur dovuto e necessario in un contesto di emergenza sanitaria, ha portato un notevole valore aggiunto ai contenuti pedagogici;
- tale esperienza è stata oggetto di interesse a livello nazionale ed in particolare:
 - l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, subentrato senza soluzione di continuità alle funzioni istituzionali e attività affidate alla soppressa Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica ha espresso interesse per l'esperienza reggiana ed ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Comune di Reggio Emilia avente per oggetto una ricerca osservativa che avrà come prodotto:
 - nella prima annualità, uno studio di caso sul modello applicato in un Istituto Comprensivo con piccoli plessi al fine di restituire le dimensioni chiave dell'innovazione, sia dal punto di vista didattico che organizzativo;
 - nella seconda annualità la formalizzazione di tale modello attraverso la promozione e osservazione in alcuni dei 19 istituti coinvolti, per comprendere le pratiche attuative sia dal punto di vista organizzativo e didattico.
 - nelle due annualità si lavorerà per la disseminazione a tutto il Movimento delle Piccole Scuole, alla pianificazione di eventi congiunti formativi e informativi, e alla realizzazione di Quaderni delle Piccole Scuole dedicati ai Patti di Comunità. ;

- numerosi Enti locali hanno espresso interesse per l'esperienza con la volontà di mutuarne i contenuti
- il Ministero dell'Istruzione a seguito di incontri istituzionali tra il Ministro, il Sindaco e l'Assessore delegato ha espresso apprezzamento per il Progetto l'intenzione proporre tale approccio anche in altri contesti territoriali attraverso la stipula di una apposito Protocollo d'intesa;

Visti:

- il D.L. 6-8-2021 n. 111 recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" che all'art. 1 "Disposizioni urgenti per l'anno scolastico 2021/2022 e misure per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e nelle università" recita:
 1. Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'[articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#), e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza. Le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza.
 2. Per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività di cui al comma 1 e per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, sono adottate, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione, e nelle università, le seguenti misure minime di sicurezza:
 - a) è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;
 - b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;
 - c) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.
- il Decreto n. 257 del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Istruzione relativo all'approvazione del "Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale d istruzione" c.d. "Piano Scuola 2021/22";

Preso atto che la situazione dell'andamento epidemia da Covid-19 esige, anche per l'anno scolastico 2021/22 il rispetto di misure di tipo precauzionale per garantire il rientro a scuola in presenza in condizioni di sicurezza;

Dato atto che con deliberazione G.C. n. 155 del 2/09/2021 avente ad oggetto "VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 EX ART. 175 COMMA 4 D.LGS. N. 267/2000 PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE 6-14 A SEGUITO URGENZA COVID-19" è stato approvato:

- di implementare, anche per l'anno scolastico 2021/22 il Progetto la Scuola diffusa nel rispetto dei principi e delle finalità già individuate in occasione dell'anno scolastico precedente;
- di rinviare a successivo atto della Giunta comunale l'individuazione delle sedi e l'approvazione dei relativi Patti educativi di Comunità
- di realizzare, nelle giornate del 10 e 11 settembre p.v. un Convegno dal titolo "Scuola diffusa. La città che si fa scuola" al fine di offrire un contributo di ordine scientifico e pedagogico oltre che pratico alla ripresa delle attività scolastiche per l'A.S. 2021/22 alle Istituzioni scolastiche ed alle altre realtà del territorio in sicurezza rispetto all'epidemia da Covid-19;

Ritenuto pertanto doveroso implementare, anche per l'anno scolastico 2021/22 il Progetto "La Scuola" diffusa nel rispetto dei principi e delle finalità già individuate in occasione dell'anno scolastico precedente approvando l'elenco delle sedi di cui dall'Allegato 1 quale parte integrante alla presente deliberazione, che prevede:

- 10 Istituti comprensivi su 12
- 15 plessi su 54
- 37 classi
- 925 alunni stimati

Vista la lettera in data 8/9/2021 acquisita a PG n. 2021/196119 del 9/9/2021 della coordinatrice dei Dirigenti scolastici con la quale si richiede all'Amministrazione comunale un supporto per accompagnare le delicate operazioni di ripartenza della Scuola diffusa in particolare relativamente alla sorveglianza, igienizzazione pulizia al termine delle attività didattiche relativamente alle prime due settimane di scuola cioè fino al 25/9/2021 per favorire la graduale ripresa in contesti che richiedono particolare cura e attenzione;

Ritenuto di accogliere la richiesta suddetta in ragione delle motivazioni addotte dando mandato al Servizio Appalti e Contratti di provvedere in merito;

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, con particolare riferimento all'art. 48;
- l'art. 56 dello Statuto Comunale;
- l'art. 13 del Vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;

Visti altresì i seguenti pareri favorevoli, allegati alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono nuovamente riportate, di:

1. di approvare il Progetto "La Scuola diffusa" per la ripartenza della scuola nell'Anno scolastico 2021/2022 nel rispetto della normativa per la prevenzione del Covid-19 come riportato in premessa, e l'individuazione dei 15 nuovi spazi del Progetto "La Scuola diffusa" di cui all'ALLEGATO 1 quale parte integrante alla presente deliberazione;
2. di accogliere la richiesta dei Dirigenti scolastici con la quale si richiede all'Amministrazione comunale un supporto per accompagnare le delicate operazioni di ripartenza della Scuola diffusa in particolare relativamente alla sorveglianza, igienizzazione pulizia al termine delle attività didattiche relativamente alle prime due settimane di scuola cioè fino al 25/9/2021 per favorire la graduale ripresa in contesti che richiedono particolare cura e attenzione dando mandato al Servizio Appalti e Contratti di provvedere in merito;
3. di rinviare a successivo atto della Giunta comunale l'approvazione dei relativi Patti educativi di Comunità

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, per dare attuazione alla riapertura in sicurezza dell'anno scolastico 2021/22

Visto l'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano